



Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie

Ente Morale D.P.R. 19-3-1973 n. 462

Via Artisti, 36 10124 Torino

Tel. 011/8122327 fax 011/8122595

e-mail: segreteria@anfaa.it

Anfaa "1962-2009: da 47 anni dalla parte dei bambini"

Comunicato stampa: L' ANFAA DICE BASTA ALLE DISCRIMINAZIONI

Oggi, 21 maggio 2009, La Repubblica ha dato, nella cronaca nazionale, con ampio risalto, la notizia che un quindicenne si è suicidato, precisando che era figlio adottivo.

Riteniamo che dal momento in cui un bambino diventa figlio ed è amato come figlio, non debba essere descritto come *naturale, legittimo, adottivo*. Alla storia privata di ciascuno è dovuto grande rispetto ed ogni fatto che lo coinvolga e che abbia una rilevanza per la comunità deve essere trattato con la dovuta correttezza e delicatezza. Lo stesso Garante per la privacy ha ribadito questo principio.

L'aggettivazione sembra invece veicolare l'idea che *adottivo* è associato a uno stereotipo negativo, come se l'adozione fosse causa o concausa di comportamenti censurabili. Fa pensare alla cultura che distingue i figli di serie A, quelli biologici, da quelli di serie B, adottati.

I figli non si distinguono per serie, si amano ciascuno col proprio nome e possiamo solo sperare che, nello spazio di libertà in cui ciascuno gioca la propria vita, ogni figlio costruisca il massimo di bene per sé e per gli altri. Difficile sapere dove affonda le sue radici il disagio di un adolescente, che lo portano a scelte estreme come il suicidio....

Ai familiari di questo ragazzo esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà e chiediamo ancora una volta ai mezzi di informazione attenzione e riservatezza, non accanimento giornalistico.

Grazie per la pubblicazione

Frida Tonizzo, consigliere Anfaa

Torino, 21 maggio 2009